

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

(195)

INDICE

RESOCONTI:

	<i>Pag.</i>
RIUNITE (<i>Lavori pubblici, comunicazioni-8° e Agricoltura-9°</i>)	35
BILANCIO (5°)	
— <i>Sottocommissione pareri</i>	36
COMITATO PARLAMENTARE PER I SERVIZI DI INFOR- MAZIONE E SICUREZZA E PER IL SEGRETO DI STATO	36

COMMISSIONI RIUNITE**8ª (Lavori pubblici, comunicazioni)****e****9ª (Agricoltura)**

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 1978

Presidenza del Presidente della 8ª Comm.ne
TANGA

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome per il Piemonte, Mario Fonio, assessore alla tutela dell'ambiente, e Giovanni Giuffridò, funzionario; per la Valle d'Aosta, Marcello Parente, consulente giuridico; per la Lombardia, Oreste Lodigiani, assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Merra e Lorenzo Capodiferro, funzionari; per il Veneto, Adolfo Marinari, assessore ai lavori pubblici; per il Friuli Venezia Giulia, Giorgio Verri, funzionario; per la Liguria, Renato Beggiato, assessore ai lavori pubblici, e Dell'Acqua Gianni, funzionario; per l'Emilia-Romagna, Giancarlo Boiocchi, assessore all'ambiente e alla difesa del suolo, e Raimondo Besson, funzionario; per la Toscana, Lino Federici, assessore alle opere pubbliche e beni ambientali; per l'Umbria, Ennio Tomassini, vicepresidente della Giunta regionale, e Perricone Luigi, funzionario; per il Lazio, Gabriele Panizzi, assessore ai lavori pubblici, ed Enrico Belloni, funzionario; per la Campania, Oliviero Michele, Antonio Piazza e Antonio Postiglione, funzionari; per la Calabria, Giovanni Santoro, responsabile del settore lavori pubblici; per Trento, Pollini Mario, assessore alle foreste, Donato Nardin, amministratore dell'Azienda speciale di sistemazione montana, ed Ezio Ferrari, funzionario; per Bolzano, Josef Mayr, assessore alle acque pubbliche, energia e bacini montani, ed Ernest Watschinger, amministratore dell'Azienda speciale per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo.

La seduta ha inizio alle ore 9,05.

**INDAGINE CONOSCITIVA SUGLI INTERVENTI
PER LA DIFESA DEL SUOLO: AUDIZIONE DEI
PRESIDENTI DELLE GIUNTE REGIONALI**

Il presidente Tanga rivolge anzitutto un cordiale saluto ai rappresentanti delle Regioni e delle province autonome che hanno accolto l'invito delle Commissioni riunite. Rilevato quindi come il dibattito parlamentare non abbia portato, finora, ad operanti scelte legislative, si sofferma sulla complessa problematicità della politica di difesa del suolo che coinvolge questioni di grande rilievo, quali l'utilizzazione del territorio e la tutela dell'ambiente, la riforma delle strutture agrarie con il riscatto socio-economico delle zone montane, l'ammodernamento dell'apparato amministrativo e l'articolazione dei rapporti tra Stato ed enti locali.

Si tratta, adesso, aggiunge il presidente Tanga, di superare la fase dei tardivi e sporadici interventi di riparazione, effettuati sotto l'assillo di drammatiche circostanze, e di giungere ad un organico programma di misure per la difesa del suolo.

Prima di avviare l'esame dei disegni di legge n. 1104 e n. 213, concernente il problema in esame, le Commissioni hanno ritenuto opportuno esperire una indagine conoscitiva per l'acquisizione di elementi di valutazione da parte delle Regioni e delle province autonome.

Circa lo svolgimento dell'audizione, il Presidente, tenuto conto della sopravvenuta concomitanza con i lavori dell'Assemblea, impegnata nelle votazioni sul disegno di legge per l'interruzione volontaria della gravidanza, avverte che la seduta non potrà prolungarsi per molto. Dopo brevi interventi del senatore Mingozzi, degli assessori Federici e Fonio e del presidente Macaluso, si conviene di ascoltare intanto una breve esposizione dai rappresentanti regionali e di rinviare il prosieguo dell'indagine a martedì 30 maggio, alle ore 9.

Prende quindi la parola l'assessore Boiocchi. Premesso che le valutazioni che esprimerà sono frutto di una comune elaborazione delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e Lazio (che non

hanno inteso predisporre un documento di carattere alternativo rispetto ai provvedimenti all'esame del Parlamento), manifesta vivo apprezzamento per il metodo, estremamente corretto e produttivo, seguito dalle Commissioni lavori pubblici ed agricoltura del Senato, nel chiedere un confronto aperto con le Regioni su un problema fondamentale come quello in esame.

Ribadisce il ruolo essenziale che assumono la difesa del territorio e la piena utilizzazione delle sue risorse e riconferma, in tutta la sua urgenza, la necessità di avviare un piano generale che, risolvendo le situazioni di vera e propria emergenza, consenta di affrontare in modo complessivo e radicale, e come parti integranti della programmazione dello sviluppo economico generale del Paese, la difesa del suolo e la razionale gestione delle risorse idriche. La sollecita approvazione, da parte del Parlamento, di una legge nazionale sulla difesa del suolo che si ponga questi obiettivi ed assuma i caratteri di legge di principio, di programma e di finanziamento, rappresenta quindi l'obiettivo fondamentale.

L'oratore, dopo aver rilevato nel disegno di legge n. 1104 il fatto nuovo del tentativo di superamento della logica della emergenza (è previsto un piano decennale di interventi e un volume di investimenti che, unitamente alle risorse regionali, consentono organiche iniziative), pone l'accento su alcuni aspetti negativi del provvedimento stesso che, a suo dire, manifesta la volontà di un recupero agli organi centrali dello Stato di competenze trasferite alle Regioni.

Richiamatosi, quindi, alla difesa del suolo così come concepita dalla Commissione De Marchi e ribadito il ruolo spettante alle Regioni in forza del decreto del Presidente della Repubblica n. 616, si sofferma sulle esigenze di programmazione nazionale (auspica la formazione di un organismo di coordinamento con la paritetica rappresentanza di organi centrali e locali) e regionale (con la formazione di piani di bacino idrografico regionale ed il raggiungimento di intese per bacini interregionali). Sottolinea, poi, la necessità di adeguati finanziamenti alle Regioni per l'attuazione del piano pluriennale e la urgenza dell'avvio della riforma del testo unico sulle acque e sugli impianti idrici.

Posta, infine, l'esigenza di modificare — secondo le indicazioni delle Regioni — il decreto di delimitazione dei bacini idrografici a carattere interregionale e di superare i conflitti di competenza emersi col Ministero dei lavori pubblici, conclude rilevando l'opportunità che si continuino a mantenere col Parlamento i collegamenti necessari perché si giunga ad una legge-quadro, che si raccordi con quanto le diverse Regioni stanno già preparando in materia di difesa del suolo.

Il presidente Tanga ringrazia l'assessore Boiocchi e rinvia il seguito dell'indagine ad altra seduta.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Tanga avverte che le Commissioni 8^a e 9^a torneranno a riunirsi martedì 30 maggio, alle ore 9, per il prosieguo dell'indagine conoscitiva.

La seduta termina alle ore 9,40.

COMITATO PARLAMENTARE PER I SERVIZI DI INFORMAZIONE E SICUREZZA E PER IL SEGRETO DI STATO

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 1978, ORE 12,20. — *Presidenza del Presidente PENNACCHINI.*

La seduta sospesa alle ore 13,45, riprende alle ore 18,20 e termina alle ore 19,50.

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 1978

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Carollo, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 2^a Commissione:

1202 — « Modifica alla legge 29 novembre 1941, n. 1405, relativa all'ordinamento della case mandamentali », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole.*

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 18